

FOCUS UE: **notizie e opportunità dall'Europa**



Mensile di informazione

a cura del
Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest



realizzato con il contributo della Commissione Europea

CENTRO EUROPE DIRECT ABRUZZO NORD-OVEST

Via A. De Benedictis,1 c/o Parco della Scienza - 64100 Teramo

Tel e fax 0861-221198 E-mail: europedirect@copeteramo.it Sito Web: www.europedirectteramo.it

Il Centro rispetta i seguenti orari di apertura al pubblico:
da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00

Seguici anche su :



www.facebook.com/europedirect.teramo



<https://twitter.com/europedirectter>

In questo numero:

PRIMO PIANOpagina 2

Presidenza del Consiglio europeo: tocca alla Romania

NOTIZIE DALL'EUROPApagina 3

L'Europa nel palmo della mano: lancio della Citizens' App

Elezioni europee 2019: nuovo sito web che spiega come votare in ogni Stato membro

Matera e Plovdiv Capitali europee della cultura 2019

L'euro ha 20 anni: il Parlamento celebra l'anniversario della moneta unica

World Economic Forum: per salvare il pianeta proteine alternative e meno carne

InvestEU: nuovo programma per incrementare finanziamenti su crescita e occupazione

Rafforzamento del Fondo sociale europeo contro la povertà e la disoccupazione

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UEpagina 7

NOTIZIE DAL CENTRO.....pagina 8

CONCORSI E PREMI.....pagina 9

AVVISI E BANDI.....pagina 11

PRIMO PIANO

Presidenza di turno del Consiglio dell'UE alla Romania



Il 1° gennaio 2019 è iniziata la Presidenza di turno semestrale della Romania, la prima volta da quando nel 2007 è entrata a far parte dell'UE.

La Romania raccoglie il testimone dall'Austria, per un semestre che si annuncia cruciale per l'Unione europea. Due gli appuntamenti fondamentali all'orizzonte: l'uscita del Regno Unito il 29 marzo e le elezioni per rinnovare il

Parlamento europeo a maggio. Durante la Presidenza rumena del Consiglio, l'Europa dovrà inoltre portare avanti anche i negoziati per il prossimo budget a lungo termine dell'UE.

Le priorità della presidenza rumena sono ispirate al seguente motto: coesione, un valore comune europeo, intesa come unità, parità di trattamento e convergenza. Il programma della presidenza è incentrato su quattro principali priorità: l'Europa della convergenza, un'Europa più sicura, l'Europa come attore forte sulla scena mondiale e l'Europa dei valori comuni.

Per il suo mandato semestrale, la Romania ha stabilito diverse priorità fra cui stimolare la crescita europea, migliorare la competitività, rafforzare la sicurezza interna e promuovere i comuni valori europei quali democrazia, libertà e rispetto per la dignità umana sia in Europa che al di fuori dei suoi confini. La Romania intende anche portare una maggiore attenzione alla lotta al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo, all'intolleranza e al populismo.

Il 9 maggio 2019 la Romania ospiterà un vertice informale del Consiglio europeo nella città di Sibiu, durante il quale i leader discuteranno dei progetti in merito al futuro dell'Europa.

Quella di maggio 2019 è una data importante: non solo sarà la prima dopo l'uscita del Regno Unito dall'Europa, ma sarà anche l'ultimo incontro prima delle elezioni europee del 23 - 26 maggio 2019.

La presidenza del Consiglio è esercitata a turno dagli Stati membri dell'UE ogni 6 mesi. Il trio di presidenza attuale è formato dalle presidenze rumena, finlandese e croata.

La presidenza porta avanti i lavori del Consiglio sulla normativa dell'Unione europea, garantendo la continuità dell'agenda dell'UE, il corretto svolgimento dei processi legislativi e la cooperazione tra gli Stati membri. A tal fine, la presidenza deve agire come un mediatore leale e neutrale.

Ha due compiti principali:

- pianificare e presiedere le sessioni del Consiglio e le riunioni dei suoi organi preparatori;
- rappresentare il Consiglio nelle relazioni con le altre istituzioni dell'UE

Gli Stati membri che esercitano la presidenza collaborano strettamente a gruppi di tre, chiamati "trio". Questo sistema è stato introdotto dal trattato di Lisbona nel 2009. Il trio fissa obiettivi a lungo termine e prepara un programma comune che stabilisce i temi e le questioni principali che saranno trattati dal Consiglio in un periodo di 18 mesi. Sulla base di tale programma, ciascuno dei tre paesi prepara un proprio programma semestrale più dettagliato.

<https://www.romania2019.eu>

NOTIZIE DALL'EUROPA

L'Europa nel palmo della mano: lancio della Citizens' App

Da gennaio è disponibile una nuova applicazione mobile, progettata dal Parlamento europeo, per aiutare i cittadini a scoprire ciò che l'UE ha fatto, sta facendo e intende fare. Con uno sguardo alle prossime elezioni europee, la Citizens' App consente a tutti, ovunque, di verificare i risultati raggiunti dall'UE, i lavori in corso, gli obiettivi futuri e di spiegare il ruolo del Parlamento europeo. L'applicazione dà accesso a informazioni e iniziative organizzate per argomento e per località. Può essere personalizzata ed è disponibile in ventiquattro lingue.

La Citizens' App può essere scaricata gratuitamente dall'App Store e da Google Play. L'applicazione permette di:

- vedere cosa ha fatto, sta facendo e intende fare l'Unione Europea per i suoi cittadini;
- scoprire gli eventi e le iniziative locali e nazionali su 20 diversi temi/argomenti;
- accedere a contenuti multimediali come video, podcast e presentazioni;
- filtrare le ricerche e visualizzare i risultati su una mappa.

Adattandola ai propri interessi personali, è possibile:

- aggiungere eventi al proprio calendario personale;
- recensire le iniziative utilizzando lo strumento di feedback;
- ricevere notifiche sui temi di interesse personale;
- condividere le iniziative sui social media, via e-mail o SMS;
- visualizzare i risultati nella lingua UE di preferenza

L'app consente inoltre di accedere facilmente ai dati del sito web "Cosa fa per me l'Europa", progettato per mostrare l'impatto dell'UE sui cittadini.

Elezioni europee 2019: nuovo sito web che spiega come votare in ogni Stato membro

Il Parlamento europeo ha lanciato un nuovo sito web che spiega come votare in ogni Stato membro o dall'estero in vista delle elezioni europee che si terranno dal 23 al 26 maggio 2019.



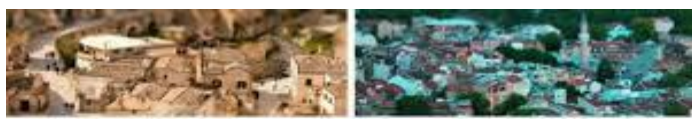
Il sito web è stato progettato per aiutare le persone a trovare tutte le informazioni rilevanti di cui hanno bisogno in un'unica piattaforma.

Il sito web contiene anche:

- una sezione "domande e risposte" sul Parlamento europeo, sui candidati principali e su cosa succederà dopo le elezioni,
- la possibilità per i cittadini di essere coinvolti attivamente nella campagna di informazione sulle elezioni,
- una sezione con notizie relative alle elezioni dal sito web principale del Parlamento,
- un link alla pagina dei risultati elettorali,
- link ai siti web dei gruppi politici del Parlamento europeo e dei partiti politici europei.

www. <https://www.elezioni-europee.eu/>

Matera e Plovdiv Capitali europee della cultura 2019



19.05.2015



Dal 1° gennaio 2019 le capitali europee della cultura sono Matera e Plovdiv (Bulgaria).

Tibor Navracsics, Commissario europeo per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: "I programmi di Plovdiv e Matera mostrano il futuro che queste città

immaginano per se stesse e per l'Europa, celebrando al contempo i propri straordinari patrimoni secolari. L'iniziativa della Capitale europea della cultura unisce le persone e mette in evidenza il ruolo della cultura nella costruzione di un'identità europea. Entrambe le città contribuiranno ad assicurare l'impatto a lungo termine del successo dell'Anno europeo del patrimonio culturale che, nel corso del 2018, ha dimostrato come la cultura possa trasformare in meglio le nostre città e regioni. Auguro a Plovdiv e a Matera ogni successo nell'anno a venire".

Plovdiv è la prima città bulgara in assoluto ad essere scelta come Capitale europea della cultura. Grazie a un programma completamente sviluppato all'insegna del motto "Together", il 2019 porterà nuove opportunità per la regione e visibilità internazionale alla città. Plovdiv, la regione centro-meridionale della Bulgaria e le città di Sofia, Varna e Veliko Tarnovo ospiteranno più di 300 progetti, tra cui festival e progetti basati sulla comunità costruiti attorno a temi legati alle caratteristiche tipiche di Plovdiv, alla sua storia, al suo patrimonio culturale e alle sfide che la città deve affrontare. I visitatori potranno partecipare a diverse attività: dalla scoperta dell'alfabeto cirillico attraverso varie mostre a coproduzioni teatrali in collaborazione con le comunità balcaniche occidentali, rom e turche.

Matera è una delle città più antiche al mondo. Dal 1993 i Sassi e il Parco delle Chiese Rupestri sono Patrimonio Mondiale dell'Umanità. La "Città de Sassi", ha guadagnato la vittoria non solo per le sue bellezze paesaggistiche e storico-artistiche, ma anche e soprattutto per un'oculata programmazione a sostegno della propria candidatura.

Il programma di Matera, organizzato all'insegna del motto "Open Future", si concentrerà in particolare sull'inclusione sociale e culturale e sull'innovazione collaborativa.

Tra gli eventi di maggior rilievo le mostre "Ars Excavandi", uno sguardo contemporaneo alla storia e alla cultura dell'architettura ipogea, "Rinascimento riletto", un viaggio attraverso il passato artistico della Basilicata e della Puglia, e "La poetica dei numeri primi", una mostra sulla centralità della matematica nel lavoro di artisti di tutte le età. Matera sarà anche teatro della prima rappresentazione en plein air, in collaborazione con il Teatro San Carlo, dell'opera "Cavalleria Rusticana" e di 27 progetti sviluppati con le comunità creative locali e altri partner europei.

Le cerimonie di apertura hanno avuto luogo il 19 e 20 gennaio ed hanno riunito 2.000 musicisti provenienti da tutta la Basilicata e da molte altre parti d'Europa.

La Capitale europea della cultura è un'istituzione nata nel 1985 per promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale dei Paesi membri dell'UE.

L'euro ha 20 anni: il Parlamento celebra l'anniversario della moneta unica



20 anni fa è stata introdotta la moneta unica con vantaggi sia per le aziende che per le persone nell'UE. L'evento è stato celebrato con una cerimonia nella seduta di plenaria del 15 gennaio.

L'euro fu introdotto all'inizio del 1999, prima come moneta elettronica per il settore bancario e per i pagamenti, e 3 anni dopo come banconote e monete fisiche.

La moneta unica ha portato con sé comparazione dei prezzi gli acquisti più semplici nei paesi UE, ma anche la possibilità di viaggiare con più facilitò e di risparmiare con una moneta stabile. Quest'ultima ha inoltre creato nuove opportunità per le aziende, dal momento che sono spariti i problemi legati ai costi e all'incertezza delle fluttuazioni dei tassi di cambio. Attualmente l'euro è la moneta ufficiale di 19 paesi e riveste un importante ruolo a livello internazionale: nel 2017 è stato usato per il 36% dei pagamenti internazionali, secondo solo al dollaro statunitense (usato per il 40% dei pagamenti).

Un sondaggio dell'Eurobarometro del novembre 2018 ha mostrato un livello record di sostegno per la moneta unica nella zona euro. La maggioranza degli intervistati, il 74% di loro, è a favore dell'euro nell'UE, mentre il 64% crede che l'euro sia una cosa buona per il proprio paese.

L'euro è fondamentale per l'Unione economica e monetaria dell'UE e, dopo la crisi finanziaria del 2008, le istituzioni europee si sono impegnate per rendere più forte la coordinazione all'interno di questa zona. Le misure adottate includono l'introduzione del ciclo annuale di revisione dei piani economici e di bilancio dei paesi UE, il lancio della supervisione singola delle maggiori banche della zona euro da parte della Banca Centrale Europea (BCE) e l'approccio comune per la liquidazione delle banche in fallimento.

In occasione dell'anniversario il Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani ha dichiarato: "L'euro è più popolare che mai: tre cittadini su quattro credono che sia un bene per la nostra economia. Per permettere a tutti gli europei di poter beneficiare pienamente delle possibilità lavorative, della crescita e della solidarietà che una moneta unica può portare, è nostro dovere completare l'Unione economica e monetaria attraverso una genuina Unione finanziaria, fiscale e politica. Ciò aiuterà l'Europa a proteggere meglio i suoi cittadini dalle potenziali crisi future."

L'euro ha reso il nostro mercato unico più trasparente e competitivo e ha semplificato le transazioni, gli spostamenti, il commercio e il turismo. L'euro non è fine a sé stesso, anzi è uno strumento per raggiungere un'economia sociale di mercato che abbia l'obiettivo di portare prosperità e lavoro a tutti i cittadini europei", ha poi aggiunto, sottolineando l'importanza di implementare ulteriori riforme per completare l'unione bancaria e del mercato dei capitali e per costruire un'unione fiscale.

Il Presidente della BCE Mario Draghi ha dichiarato che l'euro ha portato a due decenni di stabilità dei prezzi, permettendo così alle aziende di investire e di creare lavori. "Assicurare la prosperità economica e la stabilità a lungo termine è una sfida comune che è meglio affrontare insieme. Uniti siamo più forti".

World Economic Forum: per salvare il pianeta proteine alternative e meno carne



Cambiare la dieta per salvare il Pianeta. Bilanciare infatti il regime alimentare, introducendo proteine alternative e limitando il consumo di carne, potrebbe ridurre drasticamente, di circa un quarto, le emissioni di gas serra, e potrebbe al contempo ridurre del 5% le morti prevenibili ogni anno, con milioni di vite

risparmiate. È questo lo scenario che emerge da uno studio del World Economic Forum, che dimostra come il bilanciamento del consumo di carni con fonti proteiche alternative può portare a benefici significativi sia per la salute umana sia per l'ambiente.

Per quanto riguarda la salute dell'uomo, lo studio dimostra che passare dal consumo di manzo a quello di proteine alternative potrebbe ridurre il totale dei decessi legato alla dieta alimentare del 2,4%, raggiungendo il 5% nei Paesi più ricchi.

Allo stesso tempo, in termini di impatto ambientale, i dati del 2010 rilevano come la sola produzione di carne di manzo sia responsabile del 25% delle emissioni di gas serra legate al cibo. La ricerca evidenzia quindi la forte differenza della produzione di gas serra derivata dalla carne rispetto alle altre fonti proteiche: se il manzo ha infatti un'intensità di emissione pari a 23,9 kg di CO₂ per un equivalente di 200 Kcal, altre fonti proteiche come fagioli, insetti, grano e nocciole emettono circa 1 kg di CO₂ per un equivalente analogo di valore nutrizionale.

Altre fonti proteiche quali tofu, maiale, alghe e pollo producono invece dai 3 ai 6 kg di CO₂ equivalenti. In particolare, lo studio analizza 13 fonti di proteine che includono: manzo, maiale e pollo; frutta e vegetali che possono essere consumati freschi o lavorati, come fagioli e piselli; sostituti proteici non animali lavorati come tofu, prodotti di glutine di frumento o microproteine; nuovi prodotti come carne di coltura, insetti e alga spirulina. «Sarà impossibile soddisfare in modo sostenibile la domanda futura di carni a livello mondiale.

Ciò che questo studio dimostra è che può invece essere possibile produrre abbastanza nutrimento per 10 miliardi di persone nel mondo e migliorare la salute delle persone anche senza eliminare la carne totalmente, ma a patto di utilizzare produzioni innovative e di adottare uno stile alimentare vario e bilanciato», sottolinea il Managing director del World Economic Forum, Dominic Waughray. Da qui anche il richiamo agli allevatori all'utilizzo di mangimi innovativi per gli animali, a partire dagli insetti.

Anche secondo il direttore generale del WWF International, Marco Lambertini, «i dati sono chiari: il nostro sistema alimentare deve essere trasformato per il bene del Pianeta ed il futuro dell'umanità. E ciò va fatto con urgenza perché noi - avverte - siamo l'ultima generazione che possa fare qualcosa prima che il sistema collassi». Identificare fonti alternative di proteine che siano salutari, nutrienti e rispettose dell'ambiente - considerata la crescente domanda di carne livello planetario - è «un must»: il WWF, conclude Lambertini, "sosterrà ogni sforzo perché si vada nella giusta direzione».

InvestEU: nuovo programma per incrementare finanziamenti su crescita e occupazione

I deputati hanno approvato nel mese di gennaio la nascita di InvestEU, un nuovo programma comunitario per sostenere gli investimenti e l'accesso ai finanziamenti dal 2021 al 2027.

Il nuovo programma InvestEU segue e sostituisce l'attuale FEIS (Fondo europeo per gli investimenti strategici), istituito dopo la crisi finanziaria.



Mercoledì scorso, i deputati hanno adottato alcuni emendamenti per migliorare la proposta della Commissione europea, tra cui: l'aumento della garanzia del bilancio UE a 40,8 miliardi di euro (ai prezzi correnti) per mobilitare oltre 698 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi in tutta l'UE (la Commissione ha proposto 38 miliardi di euro per mobilitare 650 miliardi di euro); obiettivi nuovi e più chiari, come l'aumento del tasso di occupazione nell'UE, la realizzazione degli obiettivi dell'accordo di Parigi sul clima o la coesione economica, territoriale e sociale; una migliore protezione del clima: un obiettivo di "almeno il 40%" della dotazione finanziaria complessiva del programma InvestEU per gli obiettivi climatici; l'introduzione di un comitato direttivo per garantire il giusto equilibrio tra l'esperienza politica e bancaria nella gestione del programma.

Un membro nominato dal PE farà parte del comitato; la Commissione e il comitato direttivo dovrebbero riferire annualmente al Parlamento e al Consiglio sui progressi, l'impatto e le operazioni del programma InvestEU per garantire una migliore responsabilità nei confronti dei cittadini europei.

La relazione è stata approvata con 517 voti favorevoli, 90 contrari e 25 astensioni.

Il Parlamento europeo è ora pronto ad avviare i negoziati con i ministri dell'UE al fine di raggiungere un accordo in prima lettura.

Nonostante le numerose iniziative per porre rimedio alla situazione, nell'UE esiste ancora un notevole divario in termini di investimenti.

Il programma InvestEU, parte del pacchetto del bilancio a lungo termine dell'UE (QFP) 2021-2027 "Bilancio UE per il futuro", mira ad affrontare questo problema. Il Programma è finalizzato a riunire i vari strumenti finanziari dell'UE attualmente disponibili, al fine di beneficiare di economie di scala. Tra gli altri: il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), gli strumenti del meccanismo Connecting Europe, i meccanismi specifici del programma per la competitività delle piccole e medie imprese (COSME), nonché le garanzie e i meccanismi specifici del programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI). Inoltre, mira ad ampliare il modello del piano Juncker (utilizzando cioè le garanzie del bilancio UE per attirare altri investitori).

InvestEU sarà costituito dal Fondo InvestEU, dal Centro di consulenza per gli investitori UE e dal portale InvestEU.

Rafforzamento del Fondo sociale europeo contro la povertà e la disoccupazione



Il Fondo sociale europeo è stato potenziato per dare risposte più efficienti alle sfide di oggi e per rafforzare la dimensione sociale dell'UE.

Il Parlamento europeo ha votato a favore della relazione stilata dalla Commissione per l'occupazione e gli affari sociali, con la quale si avviano i negoziati per l'aggiornamento delle norme volte a contrastare la disoccupazione e gli elevati tassi di povertà in Europa. La relazione propone di aumentare i fondi dell'ESF+ nel bilancio a lungo termine 2021-2027 dell'UE e richiede un'attenzione particolare per la disoccupazione giovanile e per i bambini. I problemi sociali e occupazionali sono fra le principali preoccupazioni dei cittadini europei.

L'obiettivo del Parlamento è quello di rafforzare ulteriormente la dimensione sociale europea con un Fondo sociale europeo più nuovo e semplice, il Fondo sociale europeo plus (ESF+). Lo scopo è quello di creare piena occupazione, migliorare la qualità e la produttività del lavoro, aumentare la mobilità occupazionale e geografica dei lavoratori in Europa, migliorare l'educazione e i sistemi di formazione e, infine, promuovere l'inclusione sociale e il diritto alla salute.

Il Fondo sociale europeo è lo strumento finanziario europeo più longevo che investe nelle persone, migliora le opportunità di lavoro e aumenta gli standard di vita. È rivolto alle persone fisiche, come lavoratori, giovani, persone in cerca di lavoro o economicamente svantaggiate, ma anche aziende e organizzazioni.

Nell'aggiornamento del Fondo sociale europeo plus sono stati convogliati diversi fondi e programmi attualmente attivi, in modo da raggruppare le loro risorse:

- Il Fondo sociale europeo (ESF) e l'Iniziativa per l'impiego giovanile (YEI);
- Il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD);
- Il Programma europeo per l'impiego e l'innovazione sociale;
- Il Programma europeo salute.

In questo modo si possono integrare e indirizzare meglio gli aiuti destinati ad affrontare le sfide sociali del mercato del lavoro. Per esempio, le persone più indigenti saranno coperte dal Fondo sociale europeo plus, in modo da offrire loro sia assistenza materiale che aiuto sociale. Il programma sarà così più flessibile e le norme semplificate dovrebbero facilitare l'accesso ai fondi. Le aree di maggiore investimento dell'ESF+ saranno tre: educazione, formazione e apprendimento continuo; efficienza del mercato del lavoro e uguale accesso all'occupazione di qualità; inclusione sociale, salute e lotta alla povertà. Gli eurodeputati vorrebbero che l'ESF+ potesse continuare a fornire aiuti alla generazione dei giovani lavoratori con un'attenzione particolare ai giovani inattivi e a quelli più lontani dal mercato del lavoro. Altro obiettivo è, inoltre, quello di garantire azioni più mirate per rendere effettiva la Tutela europea per l'infanzia così da offrire ai bambini uguali opportunità e l'accesso alla libera educazione. Questi fondi dovrebbero anche fornire aiuto per il progresso sociale e la mobilità geografica e lavorativa. L'area dedicata alla salute dell'ESF+ dovrebbe supportare la transizione digitale delle prestazioni sanitarie, degli investimenti nelle diagnosi precoci e negli screening, e migliorare la cooperazione transnazionale, come nel caso di malattie rare o complesse.

Il regolamento sarà negoziato con il Consiglio e la Commissione prima che entri in vigore.

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'EUROPA

Il Libro Bianco sul Futuro dell'Europa delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, esaminando il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono.

Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da oggi al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà.

Gli scenari, che contemplano una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

- **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione "Un nuovo inizio per l'Europa" del 2014 e della "Dichiarazione di Bratislava" concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016.
- **Scenario 2: Solo il Mercato Unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul Mercato Unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori.
- **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi".
- **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori.
- **Scenario 5: Fare molto di più insieme** - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente.

Il Libro Bianco segna l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il futuro dell'Unione.

Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del Continente.

NOTIZIE DAL CENTRO

#Stavoltavoto: la Campagna per le Elezioni europee 2019

Dal 23 al 26 maggio, 370 milioni di cittadini dell'Unione Europea saranno chiamati a rinnovare il Parlamento europeo (in Italia si voterà il 26).

Per questo importante appuntamento elettorale, determinante per il futuro dell'UE, le Istituzioni europee puntano sui cittadini affinché si trasformino in attivisti del voto per convincere quante più persone possibili a votare. È il senso della campagna #StavoltaVoto, lanciata dal Parlamento europeo e a cui ha aderito anche la Commissione europea. L'obiettivo è di sostenere il voto in sé, cioè l'impegno nel processo democratico, con cognizione di causa e in modo informato, rafforzando il valore dello scambio di idee e delle relazioni e di costruire una comunità di sostenitori in tutta Europa che si impegnino per il voto. Difendiamo il concetto di democrazia affinché tutti insieme abbiamo la possibilità di decidere in che Europa vogliamo vivere. Stavolta non basta sperare in un futuro migliore: ognuno di noi deve contribuire a creare quel futuro.

Se sei convinta/o che partecipare al voto sia importante, manifesta la tua intenzione di recarti alle urne iscrivendoti sul sito www.stavoltavoto.eu e aiutaci a convincere altre persone a fare la stessa cosa. Completata l'iscrizione, riceverai un messaggio di posta elettronica e un link personale: da questo momento potrai partecipare attivamente alla campagna.

Potrai dare il tuo contributo in vari modi: condividendo il tuo link personale, attraverso i tuoi canali di comunicazione preferiti e con le tue conoscenze; potrai registrare un video, dove spieghi perché andrai a votare, e condividerlo sui tuoi canali social con #stavoltavoto; potrai anche organizzare incontri su temi europei, e partecipare alle attività istituzionali organizzate sul territorio.

Il nostro Centro Europe Direct è a disposizione per offrire assistenza e supporto alle attività che vorrete realizzare!

Workshops “I Programmi europei per l'occupazione e la mobilità in Europa”

Il Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest organizzerà, in collaborazione con l'EURES dei workshops informativi e di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori e agli studenti universitari, al fine di far conoscere le innumerevoli possibilità di studio e lavoro offerte dai programmi europei.

I workshops tematici saranno incentrati sui seguenti contenuti:

- opportunità offerte dalle Istituzioni europee per impiego, tirocini, stages e visite di studio;
- programmi europei che favoriscono l'occupazione e la mobilità, quali lo “Youth Guarantee” e il Programma “Erasmus+” per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport;
- modalità di ricerca e candidatura per trovare un impiego attraverso il portale EURES;
- modalità di redazione del CV europeo e di stesura della lettera di motivazione in lingua, con consigli pratici per effettuare un colloquio di selezione in un Paese straniero.

Le scuole interessate possono contattare il Centro e prenotare un incontro presso gli Istituti.

CONCORSI E PREMI

Borsa di studio EF per studenti disabili



EF Education First - organizzazione per la formazione internazionale specializzata in programmi di vacanze studio, scambi culturali e soggiorni linguistici - con l'obiettivo di abbattere le barriere per favorire l'educazione, ha lanciato la Borsa di Studio EF per aiutare gli studenti universitari italiani con una disabilità ad apprendere una lingua straniera all'estero. La borsa di studio dal valore di 2000 euro si potrà utilizzare per un corso di lingue EF in uno dei campus EF internazionali. E' possibile scegliere fra 9 lingue in oltre 50 destinazioni in tutto il mondo. Per partecipare alle selezioni è necessario che lo studente invii un proprio video, all'indirizzo borsedistudio@ef.com in cui spiega perché la borsa di studio debba essere assegnata proprio a lui, quali motivi lo rendono più adatto degli altri partecipanti, quali sono i suoi obiettivi nel partecipare a quell'esperienza all'estero. Un team di esperti internazionali EF valuterà ogni video ricevuto e selezionerà la persona che riceverà la borsa di studio.

Scadenza: 31 Marzo 2019

<https://www.ef-italia.it/borsa-studio-estero/>

Concorso nazionale "Conoscere i Trattati: per un'Europa più forte ed equa"

Promuovere una riflessione e condivisione dell'idea di Europa, per analizzare in maniera critica e propositiva il passato, il presente e il futuro dell'Unione. Questo l'obiettivo del concorso nazionale "Conoscere i Trattati: per un'Europa più forte e più equa" indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) con il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il concorso è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che potranno partecipare come gruppo-classe e presentare entro il 1° marzo 2019 un elaborato sotto forma di saggio o lavoro di ricerca.

Le scuole vincitrici del concorso saranno premiate con una visita alle istituzioni europee organizzata dal Dipartimento per le Politiche Europee e dal MIUR in collaborazione con la Rappresentanza italiana della Commissione europea e con l'Ufficio di informazione del Parlamento europeo in Italia.

Gli studenti, dopo aver analizzato documenti, materiali e informazioni pubblicati sul sito del Dipartimento per le Politiche Europee e sulla piattaforma digitale Europa=Noi, sono chiamati ad analizzare quale idea di Europa unita ritengono utile per il progresso sociale ed economico degli Stati membri e ad approfondire le proposte di una nuova *politeia* contenute nel documento del Governo italiano "Una politeia per un'Europa più forte e più equa" e la loro coerenza con gli obiettivi indicati nei Trattati.

Scadenza: 1° marzo 2019

<http://www.miur.gov.it/web/guest/-/concorso-conoscere-itrattati-per-un-europa-diversa-piu-forte-e-piu-equa->

Concorso “Imagine Europe”!



“Imagine Europe” è un concorso di idee che invita cittadini di tutte le età e nazionalità a presentare la propria visione dell'Europa nel 2050 in una breve presentazione scritta e video-registrata.

Il concorso è presentato da una serie di partner europei e ha ricevuto finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus +.

Almeno 5 partecipanti vinceranno 500 euro ciascuno e saranno invitati a un workshop internazionale con i decisori europei e i responsabili del cambiamento (spese di viaggio, alloggio e soggiorno coperte). Le date dei workshop internazionali saranno stabilite in base alle disponibilità del vincitore.

I vincitori saranno determinati attraverso il pubblico, la giuria e il voto online.

Per partecipare è necessario: 1. Scrivere un testo (massimo 500 parole) sull'argomento "La mia visione dell'Europa nel 2050" in qualsiasi lingua. Se la lingua scelta non è l'inglese, è necessario fornire i sottotitoli. 2. Registrare la propria presentazione in formato video. Si può decidere di apparire di fronte alla telecamera, chiedere ad un'altra persona di illustrare le vostre idee o utilizzare il voice over e altri filmati. Il video potrà essere della durata massima di 3 minuti. 3. Inviare il proprio commento scritto e registrarlo qui. Se nel video sono presenti sottotitoli, inviare una versione con sottotitoli e una senza.

Scadenza: 28 febbraio 2019.

<http://www.imagineeurope.eu>

MYlennium Award per under 30!



Riparte il MYlennium Award, il primo contest multidisciplinare e premio “generazionale” in Italia che si rivolge ai Millennials con l’obiettivo di creare un laboratorio permanente per valorizzare il talento dei giovani under 30.

La call, dedicata ai nati tra gli anni Ottanta e i primi anni Duemila, ha l’obiettivo di stimolare e supportare le idee e i

progetti più innovativi della generazione Y.

L’iniziativa, promossa dal Gruppo Barletta e giunta alla quinta edizione, ha supportato negli anni 140 giovani, menti brillanti provenienti da tutta Italia che hanno ricevuto, oltre a un sostegno economico, anche concrete opportunità di tipo professionale e formativo.

Il concorso prevede 8 categorie: MyBook, MyReportage, MyStartup, MyJob, MyFrame, MyMusic, MyCity, MySport.

Per partecipare al MYlennium Award è necessario inviare il proprio progetto attraverso l’apposito modulo.

Scadenza: 30 aprile 2019.

<http://mylenniumaward.org/>

BANDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA

Nuovo Bando Erasmus+ 2019

È stato pubblicato il bando Erasmus+ 2019 che sostiene progetti e iniziative nei settori dell'istruzione, formazione, gioventù e sport. Nello specifico ecco le azioni sostenute e le relative scadenze.



Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (5 febbraio 2019 per i settori istruzione e formazione; 5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

Diplomi di master congiunti Erasmus Mundus (14 febbraio 2019)

Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (21 marzo 2019 per i settori istruzione e formazione; 5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

Università europee (28 febbraio 2019)

Alleanze per la conoscenza (28 febbraio 2019)

Alleanze per le abilità settoriali (28 febbraio 2019)

Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore (7 febbraio 2019)

Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù (24 gennaio 2019)

Azione chiave 3 – Sostegno alle riforme delle politiche

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani (5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019)

Attività Jean Monnet

Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle istituzioni e alle associazioni, reti, progetti Jean Monnet (22 febbraio 2019)

Sport

Partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)

Piccoli partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)

Eventi sportivi europei senza scopo di lucro (4 aprile 2019)

Può partecipare al bando qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socio - educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù. I paesi ammissibili sono: Stati membri UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Serbia.

Il nuovo bando ha un budget totale di 2 733,4 milioni di EU.

Info su: www.erasmusplus.it

Programma Europa Creativa

Il Programma mira a promuovere e salvaguardare la diversità culturale e linguistica europea e il patrimonio culturale europeo, nonché a rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi.

In particolare, gli obiettivi specifici del programma sono:

- sostenere la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare a livello transnazionale e internazionale;
- promuovere la circolazione transnazionale delle opere e la mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi, soprattutto degli artisti, nonché raggiungere un nuovo e più ampio pubblico, con particolare riguardo ai bambini, ai giovani, alle persone disabili e ai gruppi sottorappresentati;
- rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria delle PMI e delle organizzazioni di piccole e medie dimensioni dei settori culturali e creativi;
- sostenere la cooperazione politica transnazionale al fine di favorire lo sviluppo delle politiche, l'innovazione, l'audience development e nuovi modelli di business nei settori culturali e creativi.

Europa Creativa sostiene tutti i settori culturali e creativi, ed è strutturato in due sottoprogrammi settoriali: il sottoprogramma Cultura, dedicato al settore culturale e creativo, e il sottoprogramma Media (dedicato al settore dell'audiovisivo).

Sono state pubblicate le seguenti call relative al sottoprogramma Media:

- **Bando EACEA/31/2018 - Sostegno all'accesso ai mercati**, è mirato a facilitare gli scambi Business to Business nel settore audiovisivo con l'obiettivo di migliorare la dimensione europea/internazionale dell'industria di settore, accrescere la visibilità dei professionisti e delle opere provenienti da Paesi europei con una bassa capacità di produzione audiovisiva, aumentare le co-produzioni europee, migliorare la competitività e la circolazione delle opere audiovisive europee nei mercati internazionali. Scadenza 07/02/2019;
- **Bando EACEA/33/2018 - Sostegno all'educazione cinematografica**, progetti riguardanti la realizzazione di un catalogo curato di film europei, e del materiale didattico correlato, da mettere a disposizione dei giovani di età compresa tra 11-18 anni che frequentano scuole primarie e secondarie nei Paesi ammissibili. Scadenza 07/03/2019;
- **Bando EACEA/30/2018 - Promozione di opere audiovisive online**. Scadenza 05/04/2019;
- **Bando EACEA/22/2018 - Sostegno allo sviluppo di singoli progetti di produzione**. Scadenza 24/04/2019;
- **Bando EACEA/32/2018 - Sostegno ai festival cinematografici**. I Festival devono prevedere una programmazione di almeno il 70% di opere (fiction, documentari, animazione) o di almeno 100 lungometraggi o 400 cortometraggi, provenienti dai Paesi ammissibili al Programma Media. Scadenza 07/05/2019;
- **Bando EACEA/27/2018 - Sostegno alla distribuzione di film non nazionali - Sostegno automatico**. Scadenza 05/09/2019.

Tutte le info: www.europacreativa-media.it/

Horizon 2020

HORIZON 2020 è lo strumento di finanziamento della Commissione europea a favore della realizzazione di progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei. Risorse finanziarie disponibili: oltre 80 miliardi di euro. Il programma è strutturato attorno a tre priorità strategiche:

1. ECCELLENZA SCIENTIFICA - Risorse per 27,8 miliardi di euro

Questa priorità è orientata ad accrescere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'UE per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostegno alla ricerca di frontiera mediante il Consiglio europeo della ricerca (CER);
- b) sostegno alle Tecnologie emergenti e future (TEF) promuovendo la ricerca collaborativa in nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione;
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori attraverso le Azioni Marie Curie;
- d) rafforzamento delle infrastrutture di ricerca europee promuovendo il loro potenziale innovativo e il capitale umano e migliorando la politica europea pertinente e la cooperazione internazionale.

2. LEADERSHIP INDUSTRIALE - Risorse per 20,2 miliardi di euro

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alla RST nei seguenti ambiti: TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate, spazio;
- b) migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) fornire sostegno a tutte le forme di innovazione nelle piccole e medie imprese.

3. SFIDE PER LA SOCIETÀ - Risorse per 35,8 miliardi di euro

Questa priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020, nei seguenti ambiti tematici:

- (a) salute, cambiamento demografico e benessere;
- (b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia;
- (c) energia sicura, pulita ed efficiente;
- (d) trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- (e) azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- (f) società inclusive, innovative e sicure.

Sono parte integrante del programma anche:

- Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR);
- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET).

Le candidature devono essere presentate esclusivamente online tramite il "[Participant Portal](#)":

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>

Programma COSME 2014-2020



Cosme è il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI, che mira a incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE sui mercati, a incoraggiare una cultura imprenditoriale e a promuovere la creazione e la crescita delle PMI.

Gli obiettivi specifici sono:

- facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese e alla crescita;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- aumentare la competitività sostenibile delle imprese dell'UE;
- aiutare le piccole imprese ad operare al di fuori dei loro paesi d'origine e a migliorare il loro accesso ai mercati.

Le azioni chiave del Programma sono:

- Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione europea attraverso centri specifici e helpdesks.

COSME si rivolge in particolare a: imprenditori, che diverranno beneficiari di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese, soprattutto PMI; cittadini, desiderosi di mettersi in proprio, che si trovano a fronteggiare le difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo di un'impresa; autorità degli Stati membri ai quali sarà fornita una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione ed attuazione di efficaci riforme politiche.

L'assegnazione dei fondi nell'ambito del programma COSME è gestita da intermediari finanziari, come banche, garanzie comuni e fondi di capitale di rischio. Le PMI possono accedere a questi fondi attraverso un portale finanziario sostenuto dall'Unione europea.

I Paesi partecipanti al Programma sono: gli Stati Membri UE; i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE), conformemente alle disposizioni dell'accordo SEE, e altri paesi europei qualora accordi e procedure lo consentano; i Paesi aderenti, i Paesi candidati e i potenziali candidati, conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle decisioni del Consiglio di associazione o in accordi simili; i Paesi nei cui confronti si applicano le politiche europee di vicinato, qualora gli accordi e le procedure lo consentano e conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro, protocolli agli accordi di associazione e decisioni del Consiglio di associazione.

Dotazione finanziaria del Programma: 2,3 miliardi di euro

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

Europa per i cittadini: candidature 2019

Il Programma "Europa per i Cittadini 2014-2020" mira ad avvicinare i cittadini europei all'Unione Europea, proponendosi di colmare la distanza, talvolta dai primi avvertita, dalle istituzioni europee. Si divide in due Strand: Memoria europea e Impegno democratico e partecipazione civica, che persegue le seguenti priorità tematiche: discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; promuovere la solidarietà in tempi di crisi; promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Nell'ambito di quest'ultimo sono attivi i seguenti bandi:

Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città e mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 1 deve essere Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. Possono partecipare città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.

Budget: contributo UE di massimo € 25.000 per progetto.

Scadenze: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° febbraio e il 31 ottobre 2020.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate, promuovendo lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune nel contesto degli obiettivi del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 2 siano Stati UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner.

Possono partecipare città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.

Budget: contributo Ue di massimo € 150.000 per progetto.

Scadenze: 01/03/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° settembre 2019 e il 29 febbraio 2020.

01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma. Possono partecipare organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità locali/regionali.

Budget: contributo Ue di massimo € 150.000 per progetto.

Scadenza: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020.

Per ulteriori info: https://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en

Corpo europeo di solidarietà: bando 2019

Il bando supporta le seguenti azioni:

Volontariato

Attività di solidarietà a tempo pieno, non retribuita, svolta da giovani nel proprio paese di residenza o all'estero. Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Tirocini e Lavori

Il tirocinio consiste in un periodo di pratica lavorativa a tempo pieno, da 2 a 6 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà. Il tirocinio è rinnovabile una volta sola per una durata complessiva di 12 mesi all'interno della stessa organizzazione.

Il lavoro consiste in attività di solidarietà a tempo pieno, per un periodo da 3 a 12 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il partecipante al Corpo europeo della solidarietà. I tirocini e i lavori possono svolgersi sia nel Paese di residenza del giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà sia in un Paese diverso da quello di residenza.

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani partecipanti al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali problematiche e sfide della loro comunità locale.

I progetti possono durare da 2 a 12 mesi e devono svolgersi nel Paese di residenza dei partecipanti al progetto. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo affrontando priorità individuate a livello europeo.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere il Marchio di Qualità (Quality Label), che certifica che l'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà sia in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà.

Le candidature per ottenere il Marchio possono essere presentate all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza, oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA.

Il bando stabilisce diverse scadenze a seconda dell'azione di interesse:

- Progetti di volontariato: 7 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1 ottobre 2019
- Partenariati di volontariato: 30 aprile 2019
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: 28 settembre 2019
- Tirocini e Lavori: 7 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1 ottobre 2019
- Progetti di solidarietà: 7 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1 ottobre 2019

https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps/how-to-apply_en

Programma "Diritti, uguaglianza, cittadinanza": bandi 2019

I bandi intervengono su diversi ambiti: cittadinanza, diritti dei minori, tutela della privacy, pari opportunità, lotta contro la violenza di genere e sui minori, lotta contro il razzismo e tutte le forme di discriminazione e intolleranza, compreso l'incitamento all'odio online.

Bando REC-RCHI-PROF-AG-2019: capacity-building nel campo dei diritti dei minori e della giustizia a misura di minore

Budget: 4.000.000 euro

Scadenza: 14 maggio 2019

Bando REC-RCIT-CITI-AG-2019: migliorare la consapevolezza dei diritti di cittadinanza UE e l'inclusione dei cittadini «mobili» dell'UE e sostenere la collaborazione fra autorità nazionali competenti in materia elettorale

Budget: 1.500.000 euro

Scadenza: 11 aprile 2019

Bando REC-RDAT-TRAI-AG-2019: bando ristretto alle Autorità nazionali per la protezione dei dati - sensibilizzare le parti interessate sulla nuova legislazione in materia di protezione dei dati

Budget: 1.000.000 euro

Scadenza: 11 aprile 2019

Bando REC-RDAP-GBV-AG-2019: prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne

Budget: 11.700.000 euro

Scadenza: 13 giugno 2019

Bando REC-RDIS-DISC-AG-2019: promuovere l'effettiva attuazione del principio di non discriminazione

Budget: 4.000.000 euro

Scadenza: 20 giugno 2019

Bando REC-RDIS-NRCP-AG-2019: sostegno ai Contact Point Nazionali per i Rom

Budget: 1.000.000 euro

Scadenza: 20 giugno 2019

Bando REC-RGEN-WWLB-AG-2019: bando ristretto alle Autorità nazionali - colmare il divario di genere lungo l'arco della vita

Budget: 3.000.000 euro

Scadenza: 16 maggio 2019

Bando REC-RRAC-RACI-AG-2019: prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e altre forme di intolleranza e monitorare, prevenire e contrastare l'incitamento all'odio online

Budget: 7.000.000 euro

Scadenza: 24 aprile 2019

Tutte le info: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/>